

Ai docenti
e p. c. ai genitori e agli studenti
Istituto Comprensivo di Rogliano

Rogliano 19.03.2020

Oggetto: DPCM 4 marzo 2020 – Svolgimento di attività formative a distanza. Successive indicazioni operative

Gent.mi Docenti

La presente comunicazione segue e integra la precedente del 05.03.2020, redatta immediatamente dopo il DPCM 04.03.2020, che ordinava la sospensione dell’attività didattica in presenza a causa dell’emergenza Coronavirus.

Nella suddetta prima comunicazione lo scrivente aveva indicato due modalità operative per lo svolgimento dell’attività didattica a distanza: l’utilizzo del registro elettronico, fruibile questo immediatamente da tutti i docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado, e la piattaforma weschool per la quale si prevedeva un utilizzo per step successivi che avrebbero coinvolto dapprima i docenti della scuola secondaria di primo grado e successivamente quelli della scuola primaria. Per la scuola dell’infanzia invece, per la peculiarità propria di quest’ordine di istruzione, si prevedeva un contatto diretto anche telefonico o via gruppi whatsapp con i genitori e i piccoli alunni.

Trascorsi circa dieci giorni dall’inizio dell’adozione della didattica a distanza quale, purtroppo, unica forma di insegnamento a causa dell’emergenza in atto, rilevo che quasi tutti i docenti hanno addirittura anticipato i tempi previsti per l’utilizzo degli strumenti a disposizione confermando la loro professionalità, passione e dedizione. Questo risultato non era affatto scontato perché la repentinità delle misure emergenziali ha “costretto” all’utilizzo di strumenti tecnologici meno utilizzati non per indolenza o pigrizia dei docenti, ma semplicemente perché, in condizioni normali, la didattica in presenza è sicuramente più efficace di quella a distanza. Ciò nonostante, l’esperienza che, forzatamente in tempi brevissimi, stiamo acquisendo, sicuramente ritornerà utile quando si potrà ritornare all’incontro fisico con i nostri alunni e a svolgere didattica senza limitazioni di sorta.

Voglio anche sottolineare la mia soddisfazione e compiacimento per il Vostro operato, per la Vostra dedizione, passione, professionalità e anche umiltà (nel senso più nobile del termine) nell’aver accettato, spesso dopo tanti anni di apprezzato insegnamento, di “rimettervi in gioco”, modificando strategie e metodologie didattiche ormai proficuamente consolidate e utilizzate da diverso tempo e adoperando strumenti tecnologici che, per noi non nativi digitali, possono comportare qualche difficoltà.

Non voglio sottolineare l’impegno di alcuni docenti in particolare, che pure c’è stato, anche perché rischierei di tralasciare qualcuno egualmente meritevole; tuttavia sento di ringraziare in modo speciale la nostra animatrice digitale prof.ssa Donatella Maletta che sta coordinando tutta l’attività, estremamente impegnativa, anche supportando i colleghi, le famiglie e gli studenti nel nuovo approccio didattico che stiamo mettendo in atto.

Premesso quanto sopra, voglio rimarcare alcune indicazioni che sono contenute nella nota del 17.03.2020 del Capo del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione dott. Marco Bruschi (pubblicata anch’essa sul sito) e, conseguentemente, integrare la mia nota sopra richiamata con la quale fornivo le prime indicazioni per l’avvio della didattica a distanza.

Purtroppo, infatti, l’emergenza in atto si sta protraendo, e probabilmente, si protrarrà ancora per qualche tempo; bisogna pertanto lavorare pensando alla nostra azione proiettata in un arco

temporale più ampio di quello inizialmente prospettato e garantendo il diritto costituzionale all'istruzione dei nostri alunni.

L'utilizzo del registro elettronico dovrà pertanto essere integrato, sia per la scuola primaria che per quella secondaria di primo grado, dall'uso della piattaforma weschool che si sta rilevando strumento utile, prezioso e flessibile per condurre un'efficace didattica a distanza. Tale piattaforma, come detto, è ormai utilizzata da quasi tutti i docenti e classi della scuola secondaria di primo grado ed è in fase di avanzata "sperimentazione" per essere utilizzata anche dai docenti e dalle classi della scuola primaria.

Difficoltà mi sono state segnalate per condurre la lezione in "classe virtuale" con tutti gli studenti, a causa della insufficiente velocità di connessione internet per molte zone. I docenti, in questi casi, procedono lavorando 'in differita' e/o per gruppi più piccoli rispetto l'intera classe; tali modalità sono senz'altro corrette e, al momento, le uniche possibili. E' ovvio però, che in questi casi non ci si può limitare al solo invio di materiali o all'assegnazione di compiti senza che ciò sia preceduto da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento, anche soltanto in modalità asincrona, e seguito dalla previsione di un intervento successivo per chiarire eventuali dubbi emersi.

Progettazione delle attività

Nella precedente nota del 5 marzo ho indicato dei nominativi di docenti che stanno coordinando, in stretto collegamento con l'animatrice digitale, le attività per i diversi ordini di scuola.

Il prolungamento dell'emergenza, d'altronde, rende necessaria una vera e propria revisione della programmazione di classe. A questo proposito, il Capo Dipartimento Marco Bruschi nella sua nota sopra citata afferma che ogni docente "riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni e deposita tale nuova progettazione relativa al periodo di sospensione, agli atti dell'istituzione scolastica, tramite invio telematico al Dirigente scolastico, il quale svolge, un ruolo di monitoraggio e di verifica, ma soprattutto, assieme ai suoi collaboratori, di coordinamento delle risorse, innanzitutto professionali, dell'Istituzione scolastica".

La suddetta modalità può essere snellita caricando semplicemente sul registro elettronico le programmazioni di classe rimodulate (ovviamente soprattutto per quanto concerne la metodologia e la strumentazione utilizzata). I coordinatori di classe avranno il compito di armonizzare le programmazioni integrate e modificate anche raccordandosi tra loro e con i coordinatori didattici di plesso e di ordine di scuola, lavorando preferibilmente per classi parallele. I modelli utilizzati per la programmazione stilata a inizio anno scolastico potranno ancora essere efficacemente utilizzati. Tengo a precisare che lo scrivente non vuole appesantire oltremodo la già notevole mole di lavoro che grava sui docenti in questi giorni particolari. Preferisco sicuramente che dedichiate maggiore attenzione al lavoro svolto con le "classi virtuali", a mantenere il contatto con i vostri alunni e con le loro famiglie. Pertanto la forma utilizzata per la calibrazione della programmazione potrà essere alquanto snella e concisa. Sul registro elettronico, o anche semplicemente su un documento elettronico, potrete poi tenere memoria delle lezioni, appuntando anche la modalità di svolgimento. Il raccordo tra docenti della stessa classe è importante anche per scongiurare sovrapposizioni, un eccessivo carico cognitivo e di compiti per gli studenti e per le famiglie che, anche loro, in questa fase sono particolarmente impegnate nell'accompagnare i propri figli nello studio.

E' quindi opportuno creare un orario, che può anche essere coincidente con quello ordinario, che non veda gli studenti troppo impegnati nella stessa giornata nella fruizione di lezioni on line.

In sostanza è possibile spostare gli orari disciplinari ma è preferibile che ciò avvenga nell'arco della stessa giornata, anche nel pomeriggio se ritenuto utile e concordato con gli studenti, fruendo così di uno dei maggiori pregi della didattica a distanza che è la sua maggiore flessibilità di utilizzo rispetto a quella in presenza, e senza sconvolgere i ritmi di apprendimento e i carichi di lavoro degli studenti. I coordinatori di classe armonizzeranno le attività curando di scongiurare eventuali sovrapposizioni orarie di lezioni.

Si raccomanda di organizzare il lavoro in modo che gli alunni di ogni classe ricevano al massimo indicativamente due o tre lezioni in live della durata massima di un'ora ciascuna in una giornata; inoltre gli alunni saranno invitati a lavorare sul libro e documenti digitali e dovrà essere limitata al minimo, anzi meglio annullata la stampa di pagine, anche perché molte famiglie non dispongono di stampante e in questo periodo di emergenza non è possibile usufruire di servizi di copisteria. Bisogna anche tener conto che non tutti i genitori degli alunni della scuola primaria hanno ritirato i libri dei figli dalla scuola e che, vista la forzata chiusura del plesso di via Epiro, non è possibile, almeno in tempi brevi, procedere alla restituzione di detti libri di testo.

Per la scuola dell'infanzia sarà a breve aperta una sezione dedicata del profilo facebook della scuola. In questa sezione i docenti potranno condividere filmati, messaggi vocali, storie o quant'altro ritenuto utile da proporre ai loro piccoli alunni. E' importante che le maestre mantengano, per quanto possibile, il contatto diretto con i bambini e le famiglie. L'uso di messaggi video e vocali di whatsapp, già in uso attualmente, è sicuramente da rafforzare e proporre ancor più sistematicamente. Il raccordo con i genitori potrà servire per proporre ai bambini quelle attività manuali che prima svolgevano in classe e che adesso potranno svolgere con il loro aiuto.

Alunni con disabilità, alunni con DSA e con BES

Il punto di riferimento rimane in questo caso il Piano Educativo Individualizzato. Per quanto possibile, nel caso specifico, è importante mantenere il contatto diretto con gli alunni e le loro famiglie, sia da parte del docente di sostegno che da parte dei docenti della classe, in modo da non interrompere il processo di inclusione. Gli alunni con disabilità spesso hanno una particolare sensibilità e percezione emotiva e, a maggior ragione, hanno bisogno del rapporto diretto con i docenti e con i loro compagni. Sarebbe opportuno, quindi, creare anche un filo diretto con qualche incontro on line tra gli studenti della classe, magari non con tutti ma con un gruppo opportunamente scelto se la lentezza della connessione non dovesse consentire il collegamento con l'intera classe.

Si sottolinea, inoltre, che è disponibile la sezione web del Ministero dell'Istruzione dedicata alla Didattica a distanza, nata per supportare tutte le scuole in seguito all'emergenza sanitaria del COVID -19. Dal 18 marzo è disponibile un canale tematico per L'inclusione via web (Dida-Labs). Uno strumento pensato per affiancare e supportare il lavoro dei dirigenti scolastici, del personale e degli insegnanti nei percorsi didattici a distanza per gli alunni con disabilità. La procedura di registrazione è abbastanza semplice ed è sufficiente possedere una mail di riferimento per completarla. I docenti potranno fruire di detta piattaforma in forma del tutto gratuita almeno per i prossimi due mesi.

Per quanto concerne gli alunni con DSA, la didattica a distanza prevede spesso già l'utilizzo di strumenti compensativi. Pertanto, ritengo che, a parte piccoli aggiustamenti, i PdP possano essere sostanzialmente confermati e che, anzi, il lavoro con i ragazzi DSA possa essere svolto con minori problematiche rispetto a quello ordinario svolto con metodologie didattiche in presenza. Per gli alunni con BES è innanzitutto necessario censire il numero e anche la tipologia dei devices necessari per poter consentire loro la piena partecipazione alle attività didattiche a distanza.

Sarà cura delle Coordinatrici di ciascuna classe fornire questi dati all’animatrice digitale. Tutte queste operazioni saranno svolte nella piena osservanza della privacy delle famiglie e degli alunni coinvolti. La scuola, nel limite delle proprie disponibilità, si adopererà per fornire in comodato d’uso tutte le strumentazioni necessarie agli interessati.

Per gli studenti stranieri la prof.ssa Rosetta Magliocco interagirà con le docenti delle diverse classi per continuare proporre azioni didattiche, in questo caso a distanza, finalizzate ad una migliore acquisizione della lingua italiana.

Valutazione dell’attività didattica a distanza

La valutazione dell’attività didattica a distanza deve essere soprattutto improntata al buon senso didattico e finalizzata alla verifica della comprensione degli argomenti trattati. In altre parole è importante acquisire contezza dell’efficacia della propria azione didattica enfatizzando meno, almeno in questa prima fase, il valore probatorio della verifica.

Le verifiche potranno essere svolte con modalità differenti. I docenti che svolgono più ore nella stessa classe, per esempio i docenti della primaria o quelli di lettere e matematica nella scuola secondaria di primo grado potranno effettuare le loro verifiche anche discutendo i compiti o interloquendo semplicemente in maniera individuale o per piccoli gruppi di studenti on line. In tal caso le verifiche assumono anche un maggiore carattere di trasparenza e oggettività che ne rafforza il valore probatorio anche ai fini della misurazione numerica della loro valutazione.

Nella scuola secondaria di primo grado e nelle discipline dove i docenti hanno poche ore per classe la modalità di verifica sopra descritta risulta sicuramente di più difficile attuazione. In tal caso, oltre le correzioni di compiti e l’interlocazione diretta con gli studenti on line, una modalità di verifica con maggiore carattere di oggettività e trasparenza potrebbe essere quella di proporre prove strutturate a tempo a risposte multiple o anche aperte (sostanzialmente in modalità concorso). Ovviamente i docenti dovranno predisporre le suddette prove anche istruendo opportunamente gli alunni sulle modalità e tempi di esecuzione chiarendo per trasparenza le modalità di attribuzione del punteggio. Resta nella discrezionalità del docente anche eventualmente approfondire la verifica con un colloquio diretto in caso di risultati “anomali” che discordano palesemente dalla storia scolastica dello studente.

Restano fermi i criteri per la valutazione fissati ad inizio anno scolastico dal Collegio Docenti.

Conclusioni

Adda passò ‘a nuttata diceva Eduardo De Filippo nella sua famosa opera teatrale “Napoli Milionaria”. Sono convinto che dopo l’emergenza epidemiologica in atto, qualche terremoto fortunatamente non molto severo per intensità, arriveranno tempi migliori. Cercate anche Voi di infondere questo messaggio ottimistico nei vostri alunni e nelle famiglie. Nel frattempo continuiamo a dedicare, come sempre, tempo, passione e professionalità al nostro lavoro facendoci guidare anche dal buon senso e dall’elasticità di pensiero. Non si naviga a vista, ma certamente potrebbe essere necessario aggiustare la rotta. L’importante è avere la mente aperta e quella giusta dose di umiltà che ci permette di riconoscere eventuali errori e correggerci in itinere.

Il Dirigente scolastico
Ing. Aldo Trecroci